

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

MOZIONE

N. 575

ISLAM ATC: AGGIORNAMENTO DEI REGOLAMENTI E DELLE POLITICHE REGIONALI IN FUNZIONE DEL CONTRASTO DELL'INTEGRALISMO ISLAMICO

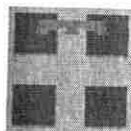
Presentata dai Consiglieri regionali:

*MARRONE MAURIZIO RAFFAELLO (primo firmatario),
BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL, GANCIA GIANNA, GRAGLIA
FRANCESCO, VIGNALE GIAN LUCA*

Protocollo CR n. 44466

Presentato in data 15/12/2015

X LEGISLATURA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

18.00
15/12/2015
H. Tili
[Signature]

19:14 15 Dic 15 A0100B 002305

Consiglio Regionale del Piemonte



A00044466/A0100B-04 15/12/15 CR

CL 02-18-02/578/2015/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE N. 375

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: ISLAM ACT: AGGIORNAMENTO DEI REGOLAMENTI E DELLE POLITICHE REGIONALI IN FUNZIONE DEL CONTRASTO DELL'INTEGRALISMO ISLAMICO

PREMESSO CHE:

La sempre più grave emergenza costituita dal terrorismo islamico, che sta attaccando frontalmente le città d'Europa, provocando sul suolo del nostro continente e in altri Paesi del mondo attentati e atti di vera e propria guerriglia con centinaia di vittime, anche italiane e torinesi;

RICORDATO CHE:

In tempi recenti imam e predicatori islamici attivi in moschee torinesi e piemontesi sono stati arrestati ed espulsi per attività di raccolta fondi e reclutamento volontari per il terrorismo;

CONSIDERATA:

La necessità di garantire all'interno della Regione Piemonte la pacifica convivenza, il rispetto dei diritti della persona patrimonio della cultura giuridica occidentale, la tutela della dignità della donna, la sicurezza della cittadinanza dal pericolo di infiltrazione terroristica e culturale da parte dell'Islam più integralista votato alla jihad;

Il Consiglio regionale,

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta:

1. Ad aggiornare i regolamenti di gestione e guardiania di tutte le strutture di proprietà, competenza e pertinenza comunale della Regione Piemonte (sedi istituzionali, uffici consiliari e assessorili, ospedali, strutture sanitarie e socioassistenziali, strutture concesse ad enti terzi ecc.) per l'applicazione del divieto di travisamento del volto, già in vigore per legge 22 maggio 1975, n. 152 c.d. Reale-Mancino, anche all'utilizzo di burqa e veli integrali;
2. A cessare e inibire qualsivoglia dialogo istituzionale e legittimazione nei confronti di associazioni, centri, moschee e sedicenti guide religiose islamiche, le quali effettuino, anche in contrasto con le dichiarazioni pubbliche di principio, attività di sostegno ad organizzazioni di finanziamento del terrorismo e della jihad armata, di assistenza sociale alle famiglie dei terroristi, di predicazione apologetica della jihad;
3. A prevedere azioni mirate di sostegno e solidarietà alle minoranze religiose presenti in Regione Piemonte con specifico riferimento alle comunità di fede perseguitate in patria per il proprio credo, partendo dalla garanzia di luoghi dignitosi per l'esercizio del culto.

PRIMO FIRMATARIO

Maurizio MARRONE